L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.3 - Anno XX - MAGGIO-GIUGNO 2015**

AUGURI ALLA PROLOCO PIANORO CHE QUEST'ANNO FESTEGGIA 25 ANNI DI ATTIVITÀ!

Un grazie sincero alla mitica squadra di volontari per le tante iniziative che organizzano sul territorio comunale: dalla Festa della Befana per i bambini, al Carnevale di Pianoro con anche la Sfilata dei Carri di Rastignano, alle feste autunnali "C'era una volta", "Tartufesta" e "Sagra del Tortellino", fino alla notte di San Silvestro e a tante altre. Il motto della Proloco Pianoro è "La forza del volontariato sta nella partecipazione delle persone". L'associazione, nata nel 1990, organizza numerose altre importanti iniziative, con la collaborazione dei diversi gruppi fondati o aggregati, dal Podistico Proloco Pianoro MG2, ai Balli Popolari, Scacchi, Nordic Walking, Boletus in Bulàtta, La Casetta dei Mulini, Cultura e Sport di Pian di Macina, Capo Seattle, Animatori, Coro Blue Skies, Orchestra H2O e Gruppo Teatrale Meglio Tardi che Mai. Tra le iniziative vi sono la Galaverna, corsi di balli popolari, tornei di scacchi, corsi ed escursioni, videoproiezioni e conferenze micologiche, feste campestri, mercati natalizi, concerti in Italia e all'estero, rappresentazioni teatrali, corsi di inglese, di cucina. Per chi fosse interessato a partecipare all'associazione o alle sue tante iniziative, può chiamare l'infoline della Proloco Pianoro al numero 051.77.60.91.

Le sfogline della Proloco

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

IL MOVIMENTO 5 STELLE

Incontriamo Matteo Gatti, 38 anni pianorese dalla nascita, geometra libero professionista. Ama gli animali e fa volontariato in una associazione che si occupa di educazione in ambito cinofilo. Alla prima esperienza politica con il Movimento 5 Stelle.

segue a pag. 3

LA FESTA DI "COLTIVARE BENESSERE 2015" A LOIANO

Domenica 17 maggio, a Loiano, finalmente si svolgerà la festa principale di "Coltivare Benessere" nelle valli del Savena e dell'Idice. Come ormai abbiamo imparato a conoscere nei mesi scorsi, questo progetto, ideato ed organizzato dall'associazione "Le Valli di Lila",

segue a pag. 10

LA CONTROVERSIA LE SCUDERIE VS COMUNE DI PIANORO

La società "Le Scuderie" nel 2011 chiede la condanna in solido del Comune di Pianoro e di Hera Bologna srl (ora Hera spa) al risarcimento per i danni causati all'immobile di via Buozzi 5 a causa di cedimenti strutturali verificatisi nel 2005 e 2008 causati, a loro avviso, dalla non corretta manutenzione della condotta idrica. Mentre Hera si presenta in tribunale e viene assolta, il Comune di Pianoro, convinto che la manutenzione della rete fognaria fosse di competenza di Hera, non si è presentato ed è stato condannato al pagamento di

segue a pag. 6

L'IDEA TELEMATICA

Un invito ad associazioni, gruppi, comitati, partiti politici, sindacati, Comune e privati cittadini ad inviarci le notizie e le informazioni utili ed interessanti per la collettività alla nuova email notizie@ideapianoro.org. Che allegheremo alla versione telematica del giornale.

VUOI RICEVERE L'IDEA TELEMATICA A CASA, DIRETTAMENTE SUL TUO COMPUTER O CELLULARE? SCRIVI ALL'EMAIL: notizie@ideapianoro.org E COMUNICA IL TUO INDIRIZZO EMAIL A CUI SPEDIRLA

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6264241

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LA NEVICATA

La nevicata del mese di febbraio era da tempo annunciata e nemmeno particolarmente eccezionale. Al Botteghino di Zocca, in questi ultimi anni, si sono viste nevicate più consistenti: per esempio nel 2012. La situazione è stata resa molto più complicata e difficoltosa grazie a coloro che in un paese normale dovrebbero intervenire con efficaci e tempestive misure per risolvere le difficoltà e i pericoli arrecati alla popolazione. Mi riferisco ai gestori dei servizi di luce (Enel), acqua (Hera) ed alle autorità comunali. Grazie a Dio il gas non è mancato. I primi si sono dichiarati profondamente dispiaciuti, hanno chiesto scusa ed hanno promesso risarcimenti (che arriveranno chissà quando, se arriveranno). Se non si fa un’adeguata manutenzione durante la buona stagione non è necessario essere dei geni per capire e prevedere che al primo grave inconveniente crolla tutto. I secondi non hanno ritenuto importante informare che, mancando l’energia elettrica, sarebbe mancata anche l’acqua e men che meno cercare di rifornirla in altro modo. I terzi, che dovrebbero essere i più sensibili e attenti alle difficoltà degli abitanti del comune che amministrano, sono rimasti immobili, assenti, incapaci di reagire; si sono fatti vivi solo il terzo giorno (domenica) quando è spuntato il sole. La neve fortunatamente si è sciolta abbastanza in fretta lasciando come ricordo, oltre ai danni più o meno gravi, centinaia di alberi schiantati e la evidente consapevolezza che il Botteghino è una frazione di terz’ordine, dimenticata troppo spesso da chi ci amministra. In un paese normale, molte delle persone citate dovrebbero dimettersi dai loro incarichi, ma come è usanza l’uno difenderà l’altro alla ricerca di giustificazioni, confidando nell’adagio: tutti colpevoli? Nessun colpevole. La prossima volta saremo da capo e buonanotte al secchio.... pieno di neve.

Franco Evangelisti

NUOVO ISEE - PUNTO 6 ODG - CONSIGLIO COMUNALE

31.03.2015

Il Governo, a fine 2014, ha definitivamente attuato i procedimenti che riguardano il nuovo ISEE, e nel recente gennaio 2015 i dettami del DPCM 159/2013 sono definitivamente entrati in vigore. Come ormai noto in Italia, le leggi prima si fanno poi eventualmente qualcuno ricorre..... ed in questo caso, 3 ricorsi al TAR hanno prodotto le 3 sentenze che di fatto annullano la composizione dell’art. 4 nel quale si introducevano come criteri utili al calcolo del ISR: “trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche.” Tradotto significa: tutte le pensioni, assegni, indennità per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità sul lavoro, assegni di cura, contributi vita indipendente ecc. che da quest’anno in poi non vengono più detratte dal reddito. Come ovvio, con queste sentenze decade sostanzialmente tutto il calcolo del successivo parametro rendendo formalmente la dichiarazione nulla. Non solo, l’INPS ha introdotto un modello di compilazione specifico per le nuove DSU senza possibilità di inviare le vecchie. Siamo nel paradosso. Alla luce di questi fatti, abbiamo fornito la documentazione a supporto e richiesto a tutto il Consiglio Comunale di ritirare dalla votazione il punto 6. Ritenendo che approvare un atto di indirizzo in flagranza di una norma dichiarata illegittima sia un errore assolutamente da evitarsi. Questa situazione potrebbe generare una serie di ricorsi preoccupante che può essere evitata con il buon senso.

Matteo Gatti
Capo Gruppo Consigliare
Movimento 5 Stelle Pianoro

RENATO, ALTRI CENTO DI QUESTI GIORNI

Non si può proprio dire che Renato Bertoncelli non sia anziano; ma è completamente autonomo, in buona salute, gli piace cucinare (ha una sua speciale ricetta per un’ottima minestra coi fagioli), colleziona con passione monete e francobolli. Tipografo in pensione, vedovo dal 2000 di Gabriella Vecchi, padre di Katia, suocero di Vittorio Salmi e … nonno. Veramente un “ragazzo d’altri tempi” visto che nel giorno della Festa dei Lavoratori, l’1 maggio 2015, ha compiuto i suoi primi cento anni di età. Auguri a Renato per altri “cento di questi giorni”.

Giancarlo Fabbri

I RUMORI DURANTE LE FESTE

Vorrei cercare di sensibilizzare la cittadinanza su un fenomeno che a me appare strano oltre che incomprensibile. Con l’ arrivo della primavera inizia, e purtroppo quest’ anno è già iniziato, il fenomeno molto sgradevole del taglio dell’ erba dei giardini privati di domenica e festivi. La cosa all’ inizio mi sembrava sporadica, ma ho dovuto constatare che, chi di mattina, chi di pomeriggio delle giornate festive decide di accendere le maleodoranti e rumorosissime macchinette per tagliare l’ erba dei giardini. Considerando questi lavori mattutini e il pomeridiani, la quiete dei giorni festivi è praticamente sempre disturbata. Il massimo è accaduto il lunedì di Pasqua, durante il quale sia di mattina, che di pomeriggio acuti pensionati hanno deciso di giocare al piccolo contadino. La riflessione ed il messaggio che vorrei inviare ai miei cari concittadini è il seguente: ma davvero se si aspetta il giorno feriale successivo l’ erba soffre? Ci sono persone che lavorano ogni giorno con sveglie all’ alba e ritmi massacranti di stress, rumore e smog. Non sarebbe il caso di rispettarli concedendogli “almeno la domenica e i festivi” come riposo dall’ inquinamento acustico e respiratorio? Io non credo che non ci sia niente altro da fare di domenica. È solo una questione di rispetto e buon senso. E per entrambi non occorre scomodare le Ordinanze del Sindaco o le norme sul rispetto della quiete pubblica. Sarebbe bello che la domenica e le feste comandate tornassero ad essere momento di pace e tranquillità.

Anna Maria Felice
Beatrice Bianchini

LA LUNGA ESTATE AL PALAZZETTO

Pianoro Sport Academy asd, via Nazionale 106/2 propone alla cittadinanza i seguenti eventi:

Sabato 23 maggio
Torneo Academy di Mini Basket.
Sabato 30 e Domenica 31 maggio
stage di Aikido
(evento aperto al pubblico).
Domenica 7 giugno
saggio di fine anno sportivo.
Sabato 13 giugno
rassegna coreografica
B_SIDE EXPERIENCE
con l’Accademia Kataklò
in collaborazione con UISP
(il ricavato sarà devoluto alla Pubblica Assistenza Pianoro).
Sabato 20 e domenica 21 giugno
stage di Capoeira
(evento aperto al pubblico).

L’IDEA n.3 anno XX

>> **EDITORE**
L’IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell’informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Claudia Mazzanti, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Sebastiano Bernardi.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Cell. 333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L’IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l’Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli
e-mail: redazione@ideapianoro.org

L’Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 8.300 copie

segue dalla prima pagina, IL MOVIMENTO 5 STELLE

Matteo Gatti, foto di Mirko Sita

Cosa ne pensi della politica a Pianoro?
Da consigliere di opposizione penso che fare politica sia una forma di attivismo per la comunità nella quale si vive, credo molto nel progetto a 5 stelle ed ho voluto con la mia candidatura portare questa Voce anche nel mio Comune. La situazione nazionale è molto diversa, qui siamo una comunità ed abbiamo un rapporto diretto con le persone.
Che proposte avete per il paese e in che modo riesci a realizzarle?
Ci rendiamo conto che da opposizione fare qualcosa per il territorio è molto difficile. Ci piacerebbe che si aprisse un dibattito un po' più costruttivo fra le persone. Il predominio PD è schiacciante: se facciamo mozioni il PD le può modificare a suo piacere e farle passare votandole, grazie ai numeri. In questa situazione l'impegno che dobbiamo mettere è nel lavoro di sensibilizzazione affinché le istanze che i cittadini ci portano possano essere discusse nelle Commissioni e in Consiglio.
Cosa ti ha spinto a candidarti e perché proprio con i 5 Stelle?
Non mi sento rappresentato da nessun partito, i partiti sono figli di un sistema che non è più sostenibile, fanno parte di una realtà che andrebbe trasformata. Sono entrato in politica per contribuire a questa "onda di partecipazione" che deve esserci. La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica deve essere una parte importante di ognuno di noi. Anche in politica. Come cittadini abbiamo delegato troppo negli ultimi vent'anni o forse anche più. E' un problema di non cultura e disinteresse, talmente radicati da essere divenuti normali e non più oggetto di critica. Ho scelto di conseguenza il Movimento 5 Stelle in quanto non rappresenta queste vecchie strutture politiche.
Un commento sul vostro risultato alle elezioni comunali?
Abbiamo raggiunto il 16% dei voti e due consiglieri in Consiglio Comunale. È la prima volta che ci presentiamo a Pianoro, in un contesto dove la maggioranza ha preso circa il 70% non posso che essere soddisfatto. Con il senno di poi forse avremmo potuto fare di più in campagna elettorale, ma come detto, tutto il gruppo è alle prime armi e dobbiamo imparare anche a lavorare assieme.
Perchè non unirsi alla Lista Civica di Daniela Mignogna e cercare di fare un'opposizione più forte?
Il Movimento sui temi è sempre disponibile al dialogo, le alleanze fanno parte di un mondo che noi combattiamo fortemente. Detto questo, non sarebbe stato comunque possibile, in quanto in campagna elettorale la Lista Civica era già chiaramente schierata con il PD. Posso dire che non mi aspettavo facessero questo tipo di scelta.
I vostri avversari riconoscono la vostra buona volontà ma vi tacciano di inesperienza, cosa puoi dire a riguardo?
Penso che sia assolutamente vero. Non abbiamo mai fatto esperienze politiche, il risultato è che dobbiamo studiare molto come cittadini che partecipano alla cosa pubblica. La nostra inesperienza viene spesso citata e ce ne fanno una colpa. Vorrei vedere quanti rappresentanti politici di altre forze hanno tutta questa esperienza. Forse a livello Nazionale, ma sul locale non è sempre così vero. La macchina comunale è fatta di tecnici, la politica deve saper organizzare ed avere buon senso per riuscire a coniugare ogni aspetto di un problema nell'interesse generale, quando non è possibile, deve saper trovare un equilibrio più ampio. Per queste cose l'esperienza politica a mio parere è un gap che con il giusto impegno può essere colmato rapidamente.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

LO SPI CGIL

Incontriamo Erio Frison, segretario della Lega Spi CGIL di Pianoro. Iniziamo subito ragionando su una interessante base dati: nel nostro Comune vi sono all'incirca 4.000 over 60, di cui 1.826 sono iscritti al sindacato pensionati SPI. <<Un significativo successo di cui siamo particolarmente fieri. Significa che quanto facciamo sul territorio per i nostri iscritti viene positivamente apprezzato, sottolinea Frison. Coloro che operano all'interno del sindacato SPI, sono tutti volontari che mettono a disposizione parte del loro tempo libero per aiutare persone anziane ad espletare pratiche burocratiche che sempre più coloro che sarebbero preposti per farle, hanno deciso autonomamente di non farle più (vedi INPS per esempio). Il mondo è sempre più tecnologico e le persone anziane si trovano maggiormente a disagio rispetto ad un passato neanche tanto lontano. La recente crisi sta aggravando la situazione sociale di persone finanziariamente in difficoltà, bisogna cercare di dare risposte convincenti. <<L'avvento della riforme istituzionali, Città Metropolitana, Unione dei Comuni, crea un momento di sconcerto, ma la riorganizzazione strutturale fornirà risposte migliori, soprattutto per trovare maggiori risorse finanziarie e organizzative, come si è registrato dalla fusione dei Comuni in val Samoggia>> prosegue Frison <<il nostro sindacato sta condividendo questa strategia e speriamo che anche sul nostro territorio questo avvenga in tempi considerevolmente brevi.>>. Lo SPI, da sempre, si impegna sul territorio di competenza per capire quali sono i bisogni primari, e attraverso un confronto con le istituzioni preposte cerca di contribuire al ritrovamento di soluzioni che possano dare risposte positive ad una parte di cittadini la cui fragilità sta paurosamente aumentando anno dopo anno. Erio mi illustra brevemente le argomentazioni di questi confronti, che vanno dal problema dei trasporti, progetti sul lavoro, ciclo dei rifiuti, servizi alla persona, riorganizzazione dei servizi sanitari, attivazione delle case di salute, favorire affitti a canone agevolato, prevedere piani di recupero del patrimonio esistente inutilizzato, ecc. Frison continua dicendo che stanno aumentando considerevolmente i cittadini che si rivolgono allo SPI con rilevanti problemi economici, che si sono rivolti in altri uffici e non hanno avuto risposte alle loro problematiche. <<Incontro persone che con 500 euro al mese non riescono a mangiare>> sottolinea allibito Frison <<nessuno ne parla, nessuno rivaluta queste pensioni, non vedo politicamente una via di uscita a queste situazioni. Spesso si tratta di persone anziane con una forte dignità che impedisce loro la giusta rivendicazione di queste situazioni e nessuno perora la loro causa. Ora al governo abbiamo il più grande partito della sinistra, mi aspettavo provvedimenti che andassero nel giusto verso per dare risposte positive alle persone con fragilità, non autosufficienti, ma purtroppo questo non è avvenuto e non ne vediamo un futuro prossimo. Frison conclude ricordando che lo Spi, si occupa prevalentemente di una categoria di cittadini i cui bisogni si possono considerare trasversali a tutti i cittadini, iscritti e non iscritti al sindacato, per cui sarebbero auspicabili incontri e momenti di confronto con altre associazioni che operano sul territorio per avere più punti di vista e più forza nelle richieste verso coloro che sono preposti per dare soluzioni ai problemi. Per chi volesse rivolgersi allo Spi pianorese può scrivere al seguente indirizzo email erio_frison@er.cgil.it.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

MEGLIO TARDI CHE MAI
Una nuova compagnia teatrale pianorese

Giovedì 12 febbraio 2015, alle ore 21 presso il Teatro Arcipelago, ho assistito ad una magistrale interpretazione di attori “in erba” nel “Cappuccetto rosso? C’era una volta a Pianoro” spettacolo ideato e musicato da Jone Brisinello con la collaborazione di Stefano Montevecchi e Fiorenza Giorgis. La scenografia è stata curata con genialità da Luigino Vignolo. Il teatro era pieno, il tempo fuori aveva concesso una piccola tregua e la gente aveva raccolto con calore, l›invito al debutto di questa nuova Compagnia teatrale “Meglio tardi che mai”, composta per la maggior parte da pianoresi non più giovanissimi. Già alle prime divertenti battute, gli applausi sono arrivati come un “fragore” e, cosa davvero incredibile non si sono mai placati durante tutta la rappresentazione di questa fiaba rivisitata e modernizzata. Per la loro bravura, vorrei citare gli attori ad uno ad uno: Stefano, il paziente nonno e grande cacciatore, ultimo discendente della famiglia Grimm, Carmen e Fiorenza, le simpaticissime nipotine, Paolo, la nonna molto diversa da come la conoscevamo, Gian Paolo, il lupo con i suoi acciacchi, Vittorina, Cappuccetto Rosso col suo bel caratterino ed il bravo narratore Gabriele. Dietro le quinte Jone e la sua musica, tutti i bravi tecnici di luci e microfoni e qualche personaggio per la “manovalanza”. Nel teatro si respirava gioia ed allegria, attesa per la battuta successiva, voglia di ascoltare, rapiti, incuriositi, pronti ad esplodere in una nuova risata. Questi attori, che attori non lo erano mai stati, hanno dato sfoggio di grande bravura. Personalmente, ne sono rimasta entusiasta. In punta di piedi hanno iniziato con un po› di timore, che non è per nulla trapelato, ma al primo scroscio di applausi è sparito senza lasciare traccia e gli attori sono “volati” verso il successo, col favore del pubblico. Sentirli, vederli recitare con così grande maestria, dopo aver imparato tutta la loro parte a memoria, è stata davvero una magia. Spero prenderanno in considerazione la possibilità di rappresentare ancora questo delizioso spettacolo, magari girando nei teatri di Bologna e provincia, perché una cosa così ben fatta, merita di essere vista. Non perdetela se ne sentirete parlare, non ve ne pentirete! Anche se non più “giovani” mi sono sembrate “grandi promesse” davvero! Complimenti ancora a questa nuova compagnia teatrale, il cui impegno e simpatia ha ammaliato il pubblico.

Lucia Nascetti

IL TEATRO DI CARTERIA DI SESTO

Ancora una volta il teatro si coniuga con la parrocchia di Carteria il cui palcoscenico ha visto la presenza di storiche compagnie dal “Chiaro da Sesto” al “Piccolissimo di Rastignano”. Questa è la volta del corso denominato “TeatroB” che, alle 21 di ogni mercoledì, vede Luca Carboni, Stefano Moretti e Giulia Valenti, attori professionisti diplomati al Piccolo Teatro di Milano con Luca Ronconi, impegnati a trasmettere ad un gruppo di pianoresi l’uso della voce, il training fisico e la relazione all’altro con l’obiettivo di affrontare il teatro e la vita attraverso una modalità ludica e divertente. Si tratta di una delle attività realizzate dai tre attori, che operano a livello nazionale ed internazionale, e che ha portato negli scorsi anni alla messa in scena di “Stasera Feyedau” e “La palla al piede”. Per saperne di più dell’iniziativa gratuita che ha trovato una ottima adesione a livello locale, contattare Stefano Moretti 349.392.75.22 oppure teatrobo@gmail.com.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

SEDE VIA COOPERAZIONE
Le più belle firme dell’arredamento made in Italy

Raggi

SEDE VIA LIBERTÀ
Divani artigianali, complementi Calligaris ed oggettistica sempre scontati del 25-30%

www.raggiarredamenti.it

Via della cooperazione, 2 - PIANORO
Tel. 051 6516728

Via della libertà, 3 - PIANORO
Tel. 051 777654

AIUTIAMO LE ASSOCIAZIONI DI PIANORO CON IL 5 PER MILLE

Anche per quest'anno i contribuenti possono destinare una quota (pari al 5 per mille dell'Irpef) a finalità di interesse sociale, destinando tale somma agli enti di volontariato ovvero alle associazioni sportive dilettantistiche. Basta indicare il codice dell'associazione scelta all'interno della propria denuncia dei redditi. Non costa alcunché ed aiuta i volontari di Pianoro. Nel nostro territorio vi sono undici associazioni iscritte negli elenchi dell'Agenzia delle Entrate (vedi sotto). Dai una mano a chi aiuta gli altri.

Marco Soprani

1. ASS.NE TERRITORIO E CIVILTÀ DEI MESTIERI	VIA DEL GUALANDO 2	02290601208
2. PUBBLICA ASSISTENZA PIANORO ONLUS	VIA DEL LAVORO 15	03920870379
3. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI NATURA AMBIENTE SEZIONE TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI N 1	90043340372
4. FONDAZIONE ITACA	VIA NAZIONALE TOSCANA 38/2	91267800372
5. AMICI DI TAMARA E DAVIDE, IDEE E PERSONE IN CAMMINO	VIA ANDREA COSTA N 66 RASTIGNANO	91340210375
6. PIANORO SOFTBALL ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA DEL SASSO 1	01526001209
7. ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIDGE BOLOGNA - RASTIGNANO	VIA ANDREA COSTA NR. 114	01700801200
8. NUOVA PIANORESE BASEBALL ASSOC. SPORT. DILETTANT.	VIA DELLO SPORT 2/3	01972201204
9. TUTTO BIANCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA DELLA RESISTENZA N. 110	02333691208
10. PIANORO SPORT ACADEMY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA NAZIONALE 106/2	03198591202
11. CIRCOLO DELLA MUSICA DI BOLOGNA	RASTIGNANO VIA VELLEVERDE 33	92047660375

I piccoli atleti della San Girolamo insieme al presidente del Bologna F.C. Joe Tacopina.

La piacevole occasione si è presentata durante la cena organizzata dal Bologna Club Selmi di Rastignano lo scorso 7 aprile presso il Park Hotel. Cena di beneficenza il cui ricavato andrà per la sistemazione del campo da calcio della parrocchia di Rastignano.

Ego
Abbigliamento - Accessori - Calzature Donna
NUOVA APERTURA
PIANORO NUOVA - Via Libertà, 1 angolo Via Nazionale Tel. 051 776973

Produzione e vendita piante ornamentali e da orto
Azienda Agricola "PRADOLINO" di Martino Ilenia
Via del Sasso, 5 - Pian di Macina - Pianoro Tel. 051 4126308 www.pradolino.it

KERASTASE
Medavita
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
Tutti i giorni, per ogni occasione,
Eventi o Cerimonie :
"Immagine !"
Via Nazionale 130/2 - Pianoro Nuova - per Appuntamenti tel. 051 77 78 01

segue dalla prima pagina, LA CONTROVERSIA LE SCUDERIE VS COMUNE DI PIANORO

una cifra attorno ai 150.000 euro. In occasione del Consiglio Comunale del 31 marzo la questione è stata dibattuta ed in questa sede il sindaco Gabriele Minghetti ha annunciato il ricorso in appello. Essendo la questione piuttosto tecnica, abbiamo deciso di sottoporre a maggioranza e minoranza alcune domande con l'intento di cercare di fare comprendere ai cittadini i termini del problema. In occasione del citato Consiglio Comunale si è votato anche sulla possibilità di ridurre dal 51% al 38% la percentuale di azioni Hera in mano agli enti pubblici. Abbiamo quindi chiesto a maggioranza ed opposizione di giustificare il proprio voto.

Sulla base di quanto successo, a vostro avviso come si è potuto verificare la mancata "difesa" del Comune di Pianoro?

Matteo Gatti, M5S: <<Lo stiamo approfondendo. Scelta deliberata o dimenticanza che sia, si tratta di un episodio incredibile e molto grave soprattutto per le conseguenze che avrà sulle finanze comunali>>.

Massimiliano Laganà, Forza Italia: <<Il Comune è stato dichiarato contumace, penso di avere sentito nella mia vita questa parola solo qualche volta al telegiornale con riferimento a persone che scappano all'estero non presentandosi a processi che li vedono come imputati. Un'Amministrazione pubblica che deve rappresentare i propri cittadini e fa un errore simile è imcredibile, non so come si possa giustificare una simile azione>>.

Gabriele Minghetti, Sindaco PD: <<L'amministrazione ritenne di non doversi costituire in quanto all'interno del contratto di servizio per la gestione delle fogne erano incluse sia cosiddette acque nere, che le acque reflue, le cosiddette acque bianche. Oltre a ciò a seguito di vari incontri tecnici svoltisi nel 2008 e 2009, in relazione ai fatti svoltisi negli anni precedenti, si era convenuto e concordato che la società Hera si sarebbe doverosamente occupata della problematicità sia tecnica che giuridica interferente>>.

Molti cittadini, ovviamente sconcertati ed irritati dell'accaduto, commentano che se ciò fosse capitato in un'azienda privata, quasi sicuramente non sarebbe stato difficile individuarne le responsabilità ed agire nei confronti degli interessati. È possibile questo nella struttura pubblica? Se la risposta è positiva si pensa di muoversi in questa direzione?

Matteo Gatti: <<La responsabilità è senz'altro ascrivibile principalmente al Sindaco che, tra l'altro, ha giustificato il comportamento del Comune con considerazioni che la sentenza aveva già preso in considerazione e rigettato. L'Amministrazione si è mossa in modo dilettantesco. In un'azienda privata un fatto del genere porterebbe alle dimissioni dell'alta dirigenza. Se poi ciò fosse successo ad un'amministrazione a guida 5 Stelle, il fatto sarebbe diventato direttamente un caso nazionale>>.

Massimiliano Lagana': <<In un'azienda privata il responsabile di tale errore sarebbe sicuramente stato licenziato per giusta causa a fronte del danno arrecato alla stessa. Il Comune ad oggi dovrà pagare 150.000 euro di soldi nostri. Tutto il resto sono parole dette al vento. I cittadini che chiedono più sicurezza, case popolari, meno tasse sulla casa, agevolazioni e maggiore qualità nelle scuole per i loro figli, devono sapere perché certe loro richieste non possono essere realizzate: i soldi vengono buttati così>>.

Gabriele Minghetti: <<Comprendo lo sconcerto di diversi cittadini anche se segnalo che al fatto specifico, pur importante, è stata data una rilevanza che, a mio avviso, va sicuramente oltre l'effettivo impatto tecnico, giuridico, amministrativo ed eventualmente finanziario. Le responsabilità possono essere ricondotte alle valutazioni che prima evidenziavo. Ovvero quando il 2 agosto 2011 il legale di controparte citò sia Hera che il comune di Pianoro, l'Amministrazione, alla luce di quanto già esposto e del fattivo intervento di Hera, che nel corso del 2010 aveva posto definitivo ripristino eliminando la conduttura ammalorata e convogliando le acque meteoriche in altro condotto fognario, decise di non costituirsi. È assolutamente possibile anche nella struttura pubblica dove esistono e sono individuate professionalità che hanno competenze e responsabilità puntuali su questi aspetti e che operano in stretto raccordo con le responsabilità amministrative>>

Quali sono i rapporti con Hera e come vengono giudicati i servizi della Multiutility nel territorio pianorese. Nel caso specifico c'erano accordi scritti con Hera? Se non c'erano accordi scritti che ci tenessero indenni dall'eventuale risarcimento futuro perché non costituirsi in tribunale? L'eventuale appello sospende il pagamento oppure bisogna pagare subito? In secondo grado alcune contestazioni non possono essere riproposte in quanto decadute, si potrà presentare un'adeguata difesa con tutti questi limiti?

Gabriele Minghetti: <<I rapporti con Hera sono improntati su più piani previsti dalla normativa. Ovviamente come soci pubblici eleggiamo rappresentanti all'interno del cda. Nel caso dei Comuni minori del bolognese indichiamo un Consigliere che rimane punto di riferimento e costantemente impegnato nel rapporto con i Comuni. Il management dalla società si confronta con i Sindaci sul piano industriale e come soci abbiamo confronti periodici. Sulla base della normativa i Comuni intervengono sulla società di gestione del ciclo idrico integrato e del ciclo dei rifiuti con attività di controllo e confronto attraverso Atersir. Nel territorio pianorese i rapporti con Hera sono improntati al confronto rispetto ai servizi che gli sono affidati sui quali c'è una valutazione positiva frutto anche, nel corso degli anni, di accesi confronti e del continuo intervento per tutelare, nella razionalizzazione e ottimizzazione economica, la qualità dei servizi ai cittadini cercando di rafforzare il rapporto con il territorio che pare a volte un po' troppo distante. Gli incontri tecnici che ho citato sono tracciabili ma non sono mai stati sintetizzati in accordi formali. Il ricorso in appello, già depositato, chiede in via preliminare di sospendere l'esecuzione della sentenza e nelle prossime settimane sapremo se tale sospensione sarà accolta, in caso contrario dovremmo pagare nei tempi previsti. Riteniamo che pur con i limiti del

caso i legali in collaborazione con la struttura comunale abbiano messo in campo una adeguata difesa>>.

Contro la scelta di ridurre dal 51% al 38% le azioni Hera in mano agli enti pubblici c'è stata una levata di scudi da parte dei sindacati con Susanna Camusso in testa. Anche Simonetta Saliera, ex Sindaco di Pianoro e presidente dell'assemblea regionale e Virginio Merola, Sindaco di Bologna, si sono pubblicamente espressi contro la vendita. Il tema è stato dibattuto in Consiglio Comunale. Quale è stato il vostro voto e come è stato giustificato?

Matteo Gatti: <<In Consiglio il nostro voto è stato l'unico contrario e ne andiamo fieri. Noi abbiamo rispettato la volontà dei cittadini espressa con il referendum del 2011 sull'acqua pubblica. Il PD di Pianoro e la maggioranza tutta, hanno acriticamente eseguito ciò che era già stato deciso a livello regionale dando seguito alla politica economica del Governo nazionale e dimenticando di avere promosso e sostenuto il referendum del 2011>>.

Massimiliano Lagana': <<Sono contrario a tutto ciò e sono contrario a queste società partecipate dove i Comuni sono schiavi di decisioni sempre più assurde che non hanno mai a cuore gli interessi dei cittadini>>.

Gabriele Minghetti: <<Non c'è nessun atto che scelga di ridurre le azioni dei soci pubblici al 38%. Le modifiche del patto di voto e di sindacato già approvato dal nostro Consiglio Comunale e dalla gran parte dei Comuni, Comune di Bologna compreso, crea le condizioni a partire da luglio (fino a giugno vale il patto precedente) di mantenere saldamente in mano pubblica il controllo della società considerando che scelte anche esterne al bolognese potrebbero portare gli azionisti pubblici al disotto del 51%. Noi riteniamo fondamentale che per l'importanza strategica che riveste nella gestione di servizi (ambiente, energia, acqua) per i cittadini e le aziende dei nostri territori, Hera debba rimanere a controllo pubblico. Contestualmente al voto sul patto abbiamo votato un ordine del giorno proposto dai sindaci per giungere ad un patto di sindacato di secondo livello che veda l'adesione dei comuni della Città Metropolitana (Bologna, Imola e Comuni minori) che preveda un rigoroso accordo di consultazione circa le decisioni su cui i Comuni sono chiamati ad esprimersi. Quindi esprimersi contro la vendita non vuol dire non stipulare un patto che consenta la maggioranza pubblica anche senza il 51%. Nei giorni scorsi inoltre molte Unioni e Comuni, tra cui Pianoro, hanno sottoscritto un verbale di incontro e di accordo con i sindacati (CGIL-CISL-UIL) in cui si impegnano a non vendere le azioni e a non inserire nei bilanci preventivi impegni relativi a tale operazione. Si è condiviso inoltre di avviare un confronto sulla governance di Hera e sul suo piano industriale con l'obiettivo di rafforzare il presidio territoriale e la qualità dei servizi ai cittadini, ritenendo che la società debba essere sempre più strumento per la riconversione ecosostenibile del territorio, per il riuso dei rifiuti, il ciclo idrico, la riconversione energetica>>.

Paolo Brighenti
Redazione@ideapianoro.org

LE ECCELLENZE NELLO STUDIO

Cerimonia di premiazione delle "eccellenze nello studio" pianoresi in occasione dell'ottavo anniversario di attività del museo di Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini". Per i "voti da lode" conseguiti in occasione del conseguimento della licenza di scuola media sono stati premiati Giovanni Minerva, Giacomo Nipoti, Irene Giovannini, Anna James, Chiara Buganè, Elide Gallerani, Caterina Gironi, Alessandro Matteuzzi, Marta Rebecchini, Carlotta Sansone, Elia Falsetti, Alice Fortunati ed Andrea Rubino. Fra i diplomati attestati a Piero Tugnoli ed Emma Cavarocchi. I neo-dottori laureati negli anni 2012-2014 sono Elena Mossa, Luca Neretti, Ivan Orsini, Ana Clemencia Venturi, Margherita Ajuti, Andrea Burzi, Stefano Carisi, Alessia Faggioli, Francesca Fantoni, Martina Ferraro, Giovanni Mandolino, Vittorio Melli, Martina Parilli, Susanna Siena e Patrizia Tomba.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

FISIOTERAPIA
Domiciliare - Studio
Raffaele Pasquariello
fisioterapista
sociopsicopedagogico
TERAPIE FISICHE
RIABILITAZIONE
Per informazioni
e appuntamenti
Cel. 347 00 66 135
pasquarielloraffaele@gmail.com
www.raffaelepasquariello.it

TUTTI A GIOCARE!

Quest’anno ben tre appuntamenti con i “Giochi Sospesi”: giochi di casa, giochi di strada, giochi negati! Il progetto, sostenuto dal Comune di Pianoro (Assessorato alla Cultura), nell’ambito del percorso di programmazione socio-culturale Idee Erranti, ha coinvolto alcune Associazioni del territorio. Sabato 11 Aprile, alle 16:00, è stata inaugurata la mostra fotografica “Infanzia in gioco” presso il museo Arti e Mestieri, con le interessanti proiezioni video ispirate al mondo del giocattolo, insieme agli amici del Fotoclub Pontevecchio e alle amiche dell’associazione Battito D’ALI…A. Tale mostra aveva come principale scopo quello di poter instaurare un collegamento tra l’infanzia del passato e quella di oggi, assai diverse e ricche di dettagli indimenticabili, quali, ad esempio, le ambientazioni, i simboli ed i giocattoli stessi. Domenica 12 Aprile, alle 16:00, c’è stato il secondo appuntamento presso la sala Arcipelago: “Il baule dei ricordi... bambole, trottole e trenini” (estratti dal saggio di fine anno accademico dell’ASD Battito D’ALI…A) con coreografie di Dalia e Diletta De Angelis. Domenica 19 Aprile, alle 16:00, di nuovo al museo Arti e Mestieri per “I giochi di strada 2015”, la festa per grandi e piccini: un tuffo nei giochi di una volta e nella fantasia. Giochi vocali, gare con archi rudimentali, fucili ad elastico, cerbottane e fionde, sfida alla pentolaccia, tiro alla fune, corsa nei sacchi, gare per giovani e non, caccia al tesoro e piacevoli laboratori (argilla, giocattoli creativi e girandole che hanno fatto rifiorire l’albero dei bambini): poche ore che hanno permesso di rivivere gli anni passati in un’unica giornata, promossa dall’associazione “Territorio e Civiltà dei Mestieri”, in collaborazione con A.S.D. Atletico Rastignano 2012, “Amici di Tamara e Davide”, “Cuore di Pietra”, “Perlarte Nino Nicosia”. E per finire tutti hanno gustato una “salutare” merenda a base di pane con marmellata e nutella. Questi pomeriggi sono stati un “filo d’anima” tra l’infanzia di ieri e quella di oggi: sopra quel ponte potevamo rivedere il prezzo di un giocattolo ed il valore di un’amicizia; potevamo ricordare che, se si voleva giocare con qualcuno, non c’era la comunicazione wireless, ma un pallone o qualche bambola. Potevamo persino renderci conto che bastava suonare il campanello per vedere qualcuno e che non occorreva un messaggio inviato qualche giorno prima per mettersi d’accordo. Qualche ora che ha riunito i pianoresi all’insegna dello stare insieme e del poter ricordare che tutti siamo stati bambini!

Martina Lelli
redazione@ideapianoro.org

CUORE DI PIETRA INCONTRA LE BIBLIOTECHE

Altra tappa dell’importante cammino organizzato dalla Public Art “Cuore di Pietra”, che dal 2005 accompagna la ristrutturazione del centro storico di Pianoro Nuova. Con titolo “Lavoro ed Arte” si sono infatti tenuti due incontri presso le biblioteche comunali “Silvio Mucini” di Pianoro Nuova e “Don Lorenzo Milani” di Rastignano. Nel corso delle manifestazioni sono state proiettate alcune sequenze del film documentario che, prodotto con la collaborazione di Ethnos film, per la regia di Marco Mensa ed Elisa Merighetti, ricostruisce la memoria del territorio produttivo comunale. Promossa anche una raccolta fondi per sostenere il progetto patrocinato dall’assessorato alla cultura di Pianoro. Per i presenti c’è stata inoltre la possibilità di giocare al “Gioco dell’Oca Guizzardina” riservato a grandi e piccini.

Il gioco dell’Oca Guizzardina

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

BENIGNO CAMINETTI
L’arte del fuoco

CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Stufe a pellets

Costruzione ed istallazione di
Caminetti Cucine in muratura - Barbecue
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impiantia aria-acqua -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
Via Nazionale 87/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60 - 334 287 79 40

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of
SHERWIN-WILLIAMS
Da Pianoro a 80 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SHERWIN-WILLIAMS ITALY S.R.L.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

Bacajèr a Pianôr (Parlare a Pianoro)

Passando da Bologna La grâsa all'ambiente vero e proprio della cucina e dei suoi attrezzi mi vengono in mente altri detti tipici bolognesi. Quando una vivanda è messa a cuocere in troppo calore, assume un odore di bruciato che il dialetto definisce Pòzza ed striné (puzzo di bruciacchiato). Ma c'è un altro modo fantasioso di dire la stessa cosa ma ormai in disuso: L'udäur dla bonânma (l'odore della buonanima) che deriva da questo aneddoto. Un vedovo si era risposato e non trovava nella seconda moglie quelle capacità culinarie delle quali, a suo parere, la prima era abbondantemente dotata. Un giorno la pietanza fu lasciata troppo sul fuoco e prese odore di bruciato. La povera donna temeva chissà quali lamentele, ma rimase favorevolmente sorpresa sentendo il marito esclamare: "Oh, fenalmänt, quassta l'è bôna. L'ha l''udäur ed qualla ch'la fèva la bônanma!" Anticamente, quando i poveri delle nostre campagne avevano pochissimo di cui nutrirsi, speravano in un robusto acquazzone per andare lungo le siepi ed i prati a

raccogliere lumache. I molluschi, cotti in vari modi, costituivano il cibo più misero reperibile dalle popolazioni rurali, insieme alle erbe spontanee. Era quindi un alimento divenuto simbolo di frugalità, certamente inadatto a essere servito in un pranzo di nozze. Da questa constatazione nacque il detto Fér nôz con dal lumèg (far nozze con delle lumache), per indicare l'inadeguatezza di una vivanda rispetto alle esigenze e, per traslato, perseguire un risultato con mezzi del tutto insufficienti. Dopo che la gastronomia francese ha fatto delle lumache una rinomata ghiottoneria a un prezzo alto, il detto rimane ma non con il significato originario. È questo un segno del mutare dei tempi? Uno dei tanti stratagemmi del nostro dialetto per mascherare un'invettiva scurrile è Vâl a tôr dòvv as nèsa i mlòn (vallo a prendere dove si annusano i meloni). Diciamo che corrisponde all'equivalente italiano "Vai al diavolo!" anche se il bolognese ha poco di extraterreno. Ma la fantasia dei bolognesi si sbizzarrisce e a volte si dice: Vâl a tôr int al miäur dal scarciòfel (vallo a prendere nella parte migliore del carciofo) e anche Vâl a tôr dòvv i s cmänzen i panir (vallo a prendere dove si iniziano i panieri). Chiariamo qual è l'elemento che accomuna il melone, il carciofo e il cesto. Per cogliere appieno l'aroma del melone occorre annusarlo nella parte opposta del gambo, cioè nel fondo. La parte migliore del carciofo, lo sanno tutti, è il fondo. La lavorazione del cesto di vimini si inizia sempre dal fondo. E per svelare il mistero, ammesso che sia tale, diremo che il dialetto definisce il fondo col semplice vocabolo Al cûl che non richiede traduzioni.

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

Grande successo alla 4^ Camminata dei tre parchi, organizzata lo scorso 11 aprile dall'Atletico Rastignano e dagli Amici di Tamara e Davide. Oltre 650 persone hanno affrontato i tre percorsi da 2, 6 e 11 chilometri sulle colline sopra il Parco del Paleotto, con il patrocinio del Comune di Pianoro e con il contributo della Conad di Rastignano.

Studio Tecnico
Ing. Stefano Antoni
Land Consulting
www.landconsulting.it
Ambiente
Territorio
Ingegneria
Geologia
Tunnelling
Energia
- Studi di Impatto Ambientale (SIA)
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)
- Studi per la cantierizzazione
- Monitoraggi ambientali (acque superficiali e sotterranee, acustici e vibrazioni, qualità dell'aria, vegetazioni e faunistici, traffico)
Pianoro Nuovo - Corso Esperanto 3/d Telefono 328 24 79 535

LUGATTI immobiliare
Compravendite
Locazioni
Consulenze immobiliari
Realizzazione
Impianti Fotovoltaici
www.lugattiimmobiliare.it
info@lugattiimmobiliare.it
Viale della Resistenza, 181 - Pianoro N.
Tel. 051 774 852 - Cel. 373 80 47 143
Immobiliare Sole e Case di Lugatti Gianluig

segue dalla prima pagina, LA FESTA DI “COLTIVARE BENESSERE 2015” A LOIANO

comprende un evento principale di una giornata e una serie di iniziative “satellite” e contraddistinti dal logo col fiore che ride. A partire da gennaio, più di 40 associazioni/gruppi/singoli hanno messo a disposizione della comunità le proprie personali risorse, in forma di conoscenze culturali, tecniche o artistiche, realizzando un circuito di oltre 70 eventi, distribuiti nel territorio dell’Unione delle Valli. Il 17 maggio, invece, potrete scegliere fra una quarantina di proposte a cui partecipare: conferenze, laboratori, mostre, balli, esposizioni…per adulti e bambini e, perché no, anche per i cani. Per esempio si avrà la possibilità di partecipare a laboratori di yoga, di crescita personale, di nord wolking, di teatro oppure potrete assistere a conferenze o dimostrazioni che riguardano il benessere fisico, la bioedilizia oppure incontrare i “nuovi” contadini delle nostre valli. Ma soprattutto sarà una bella opportunità per festeggiare e per conoscersi, per ricevere e scambiare idee e per mettere in contatto le persone che si stanno impegnando per il benessere del nostro territorio e delle persone che lo abitano. Per tutti i “Coltivatori di Benessere”, l’appuntamento è quindi fissato a Loiano, lungo la via Roma e in altri spazi esterni ed interni adiacenti, a partire dalle 10 del mattino e per terminare poi, ballando tutti insieme, fino al tramonto. Per informazioni: coltivarebenessere@outlook.it www.facebook.it/coltivarebenesserevallisavenaidice Tel.: Silvia: 339 7185920 - Elisabetta: 347 4825062 – Annamaria: 392 8006871.

Elisabetta Dallavalle

LE DANZATRICI PIANORESI

L’associazione Battito D’ ALI..A, fondata dalle sorelle Dalia Dominique e Diletta De Angelis, opera sul territorio pianorese dal 2011 con lo scopo di diffondere l’arte della danza; a tal fine organizza corsi, stage, spettacoli e partecipa con i propri allievi a concorsi e rassegne. Il 22 marzo due allievi si sono distinti ottenendo ottimi risultati al Concorso Regionale Dancing AICS 2015: Margherita Zucchini 3° classificata nella categoria danza classica Juniores e Cataldo Crescente premio Simpatia nella categoria danza classica New Born.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

“i lettori de L’Idea”

Porta sempre L’Idea con te,
fai una foto strana e particolare con il tuo giornale!

Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org

Le migliori verranno pubblicate.

L’Idea a Berlino nel Natale 2014 con la famiglia Tassoni

L’Idea con la famiglia Spagna nelle gole del Verdun in Provenza, Francia

L’Idea alle Maldive con Teo e Roberta

IN RICORDO DI GIANCARLO BURZI

Lo scorso aprile è morto Giancarlo Burzi mentre era intento ad un'operazione di pulizia nei pressi del torrente Zena; improvvisamente, il tronco di un pioppo si è aperto ed un ramo si è violentemente abbattuto su di lui. Un folla di persone era presente al suo funerale al Monte delle Formiche. Al passaggio del feretro davanti alla sua Azienda Agricola "La Ghisia", dove Giancarlo Burzi operava con i figli Marco e Gabriele, sono stati accesi tutti i suoi trattori e mezzi agricoli, per salutare per l'ultima volta l'imprenditore pianorese. <Nostro padre ci ha insegnato a lavorare ed ad amare la natura – commenta Gabriele con un groppo alla gola – Per lui non c'era orario, lavorava anche 10-12 ore al giorno ed ovviamente noi lo seguivamo>. L'amore per la terra ed il bosco sono una caratteristica della famiglia Burzi che ha sempre operato nel territorio pianorese, prima al Botteghino di Zocca poi al Monte delle Formiche in infine a Zena.

Marco Soprani

IN RICORDO DI LILIANA BACCHI

"Cara desideriamo ricordarti con tanto affetto per tutta l'allegria e simpatia che hai trasmesso, per la tua capacità di farci dimenticare le nostre malinconie. Ci hai colpito per la tua forza di volontà nel combattere fino alla fine con serenità. Signore grazie per l'amicizia e la testimonianza di Liliana, fa che il suo sorriso ci accompagni sempre nella nostra vita. Ciao Lilli ". È commosso Giancarlo Gaddoni mentre con mani tremanti mostra il foglietto che alcuni amici avevano preparato per leggerlo in occasione del funerale tenutosi nella chiesa di S. Maria Assunta stracolma di pianoresi. <Se a me ha letteralmente insegnato a vivere – commenta il marito di Liliana Bacchi – ho toccato con mano il ruolo che ha ricoperto per la comunità di Pianoro dove è nata nel 1941. Come spiegare le centinaia e centinaia di persone che quotidianamente venivano a trovarla quando la gravità del male, che l'aveva colpita cinque anni, fa la costringevano all'ospedale. Ricordo che un giorno al Bellaria furono in 19 a farle visita.>. Sono incredibili le testimonianze d'affetto che il marito di Lilli ricorda. Fra le tante Giovanni e Tiziana che tutte le mattine le portavano al Simiani di Loiano caffè e brioches e Michele e Giovanna che la impegnavano quasi quotidianamente in combattute briscole. Sono tantissimi gli amici che Giancarlo vuole ringraziare di cuore. <Al funerale ero stravolto – conclude cercando di sorridere – spero di farlo man mano che li incontro a Pianoro mentre attraverso L'Idea voglio dire a tutti che non li dimenticherò!>.

Paolo Brighenti
Redazione@ideapianoro.org

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan
AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
A PIANORO NUOVO
Via della Libertà, 11/b
A BOLOGNA
Via Battindarno, 8
Centro Estetico Equilibri massaggi
riceve su appuntamento
Via della Repubblica 50/b Pianoro N. Tel.051 775 118

CATTAGNI
RIPARAZIONI & ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tutte Marche
*CUCINE
*FRIGORIFERI
*LAVATRICI
*LAVASTOVIGLIE
*PIANI COTTURA
pronto intervento
Cattagni Luca 347 34 37 468

TARBSÈN
i racconti di Angiolino Fabbri

a cura di Umberto Fusini
redazione@ideapianoro.org

Molti anni fa Pian di Macina era anche stimato come uno dei paesini più ricchi di favolieri, cioè di coloro che nelle stagioni fredde raccontavano favole nelle stalle vicine, e quella di “Cà di sotto”, come quella di Beghelli detto “Al cén”, erano le stalle preferite perché ben pulite. Era un’abitudine vecchia e stravecchia anche quella che radunava donne, bambini, ragazze e giovanotti, e le stalle si riempivano tutte le sere. Le donne poi avevano sempre qualcosa da fare e, là in fondo, giovani e anziani si giocavano a carte anche gli spiccioli. Ma tutti aspettavano quel momento in cui una sola voce si udiva fra le tante altre: era il favoliere che iniziava quella fiaba che incantava i bambini e teneva il fiato sospeso agli adulti. Mio fratello Nello era uno di questi, sapeva una ventina di favole a memoria, sebbene fosse molto giovane, e un certo Monti, di San Bartolomeo, era il suo avversario in quanto facevano a gara su chi le raccontava più belle. Anche le donne erano brave nel raccontare, come la “Gusta ed Nula” e l’Irene madre di Olindo il sarto, la Prita e altre ancora. A proposito di questo Monti, bravo muratore, dirò che un giorno si trovò con altri operai a lavorare al “Casel”, condotto da un contadino al quale gli amici appiccicarono un soprannome da far paura “Al diéval”, e perché? Mai fermo un momento, sempre frettoloso qualunque cosa facesse, tutta la sua vita era soltanto la sua famiglia, il campo e la stalla, lavorava 20 ore su 24, sempre, e non conosceva riposo nemmeno nei giorni festivi. Non era un uomo cattivo, ma guai a toccargli la sua roba: alto e robusto aveva nervi potenti e muscoli d’atleta. Portava i baffi alla Vittorio Emanuele e ne era molto fiero, ma quando gli andava la mosca al naso bisognava stare alla larga il più possibile. Una volta un vitellino uscì dalla stalla, non ne voleva sapere di rientrare, dopo tanto rincorrerlo finalmente riuscì a fermarlo, gli piantò le dita della mano sinistra nelle narici e con la destra un tremendo pugno, simile ad una mazzata, gli piombò in mezzo alla fronte che lo stese a terra morto. Ebbene quel giorno i muratori, a causa di un forte temporale, dovettero adunarsi nella stalla ed aspettare il miglior tempo per rincasare, il contadino portò un fiasco di buon vino, e a Monti venne, per far passare il tempo, la voglia di raccontare una favola. E fu quella del gran peccatore, l’uomo che odiava tutti: uomini, animali e cose, perfino se stesso; aveva addosso venti cattiverie in una sola, insomma le aveva tutte. Le sue bestemmie erano folgoranti, ma un dì si trovò d’improvviso incapace di fare un passo innanzi all’altro che cosa gli succedeva? Fermo come una statua sentiva gelarsi il sangue nelle vene, solo la voce, chiara e forte, gli rimaneva intatta. Sentì la morte addosso, quando un urlo spaventoso uscì dalla sua gola e chiamò “Diéval! Diéval! Vegnum a tur e portam a l’Inferan”. Fu in quel momento che i presenti videro il contadino andare verso il Monti. Era terribilmente trasformato; il suo sguardo faceva veramente paura, agguantò il poveretto per il collo, lo sollevò come se fosse un sacco di paglia e lo fece volare nel bel mezzo del letamaio. I muratori sbalorditi e spaventati corsero fuori dalla stalla e, dopo aver aiutato Monti, corsero velocemente tutti verso casa non badando più alla pioggia che cadeva a catinelle, ma pensando che quel diavolo d’uomo fosse alle loro calcagne e, senza volerlo, fecero la volata a chi arrivava primo in paese. Tornando ai favolieri dirò che una sera nevosa e fredda, mio padre non volle che noi ragazzini andassimo alla stalla, disse “venite qui vicino al fuoco, vi racconterò io la fiaba di Tarbsèn”. Ben volentieri ci sedemmo accanto a un bel fuoco, ove alla catena penzolava una bella “caldareina” piena di castagne da bollire, ed aveva tutt’intorno tanta caligine. Intanto arrivarono altri ragazzi, e quando papà, dopo essersi acceso un mezzo toscano iniziò la favola, noi eravamo già a bocca aperta. E disse: “Era Tarbsèn il piccolo di dodici fratelli, senza babbo e senza mamma, tutti maschi e tutti belli; ma Tarbsèn superava di ben lunga i suoi fratelli”. E qui la storia che ne seguì diceva che una carestia tremenda colpì quella zona e furono dolori per molti della borgata. Tarbsèn pensò a chi mai domandare aiuto e chi mai avrebbe dato lavoro a qualche suo fratello e sfamare gli altri? Quante volte si andava a letto dopo aver mangiato una sola patata cotta sotto la cenere vicino alle braci? Decise allora di bussare a tutte le porte, e così buono, così bello, al piccolo e coraggioso ragazzino nessuno negava un pezzo di pane. Per mesi durò a camminare il poverino, sotto la neve, la pioggia e il vento, fin quando un giorno gli apparve un angelo che lo chiamava a sé. Il suo splendore incantò Tarbsèn, il suo piccolo cuore quasi si fermò, eppure riuscì a dire, “dimmi Creatura Celeste, che vuoi da me?”, e l’angelo rispose, “donarti il Paradiso! Vieni con me Tarbsèn lassù fra le braccia del Signore”. A quella visione Tarbsèn pianse di gioia e pensò alla mamma e a papà. Giunto a casa vuotò il suo sacco di pane, raccontò l’apparizione, poi si posò sul letto e morì fra i disperati pianti dei fratelli. Come fu sparsa la triste notizia in ogni casa s’accese una candela e pregato per quel caro fanciullo. Ed ora come fare per la cassa? Si domandò il maggiore dei fratelli. Recarsi in giro per l’occorrente? Andiamo noi tre, dissero in coro i più vicini. Difatti percorsero le strade così vociando, “Chi ha dagli ass e di ciud par fer la casa a Tarbsèn ch’lè mort?” In poco tempo fu trovato il necessario, fatto la cassa e in essa deposto il corpo del piccolo morto e, quando a sera fu portato in Chiesa, un lungo luccichio di ceri accesi l’accompagnò. A questo punto della favola, papà osservò sul fianco della calderina una lunga file di lucine rosse che si muovevano una dietro l’altra, disse a noi. “ecco guardate ragazzi, quelle lucine, sembra proprio la processione che porta Tarbsen al cimitero”. I ragazzi guardarono attenti e meravigliati; qualcuno lagrimava e videro veramente il buio della sera illuminato da mille candeline.

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

*SALA PESI DI 300MQ *CAMPO DA BASKET OUTDOOR
*PERCORSO CROSSFIT OUTDOOR *PUNTO RISTORO
*CORSI DI KARATE, BOXE THAI, JUDO E MINI JUDO, GINNASTICA ARTISTICA A DIVERSI LIVELLI, CORSI FITNESS, YOGA, PILATES, DANZA MODERNA, STREET DANCE, ZUMBA, FIT· CROSS, MINI BASKET, TANGO
LUN - MERC - VEN 7 - 22.30
MART - GIOV 8.30 - 22.30
SAB 8.30 - 18.30
DOM 8.30 - 12.30

Pianoro Sport Academy

*NUOVA ZONA RELAX CON ACCESSO DIRETTO AGLI SPOGLIATOI *WIFI GRATUITO *SALONE PARRUCCHIERE
*EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E NON
*MASSAGGI TERAPEUTICI
* CENTRO ESTETICO *TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE
*POSSIBILITA' DI PRENOTAZIONE PISTA E SALE PER EVENTI
Via Nazionale 106/2 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051 777643 - www.pianorosportacademy.it
RIDUZIONI PER UNDER20, PENSIONATI, FAMIGLIARI, UNIVERSITARI, CATEGORIE SPECIALI

"FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO" (29°brano)

di Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

I Castelli della Valle del Savena e dello Zena

Il Castello di Gorgognano

Se si potesse ritornare indietro nel tempo, tra l'anno 1000 e il 1300, percorrendo la valle del Savena, si sarebbero potuto visitare i castelli di Croara, Jola, Rastignano, Sesto con la Torre di Roncolo, Favale con la torre di Sant'Anna e di Montelungo, Pianoro, Riosto, Livergnano, Gorgognano, Zena, Brento, Barbarolo, Monzuno, Scanello, Loiano, Roncastaldo, Scaricalasino e Valgattara. Del castello di Gorgognano hanno scritto recentemente tanti autori con titoli curiosi come Roberto Nanni in "*Gorgognano è rimasto solo un ricordo*", oppure L. Monti in "*Alla ricerca del castello perduto*", ultimamente Giovanni Poggi in "*Gorgognano: un'antica pieve perduta con la guerra*".[1] È così! Gli errori continui del genere umano che costruisce e distrugge tutto ciò che progetta, ci priva di tante testimonianze. La botta finale e più recente a Gorgognano è stata perpetrata dalla seconda guerra mondiale quando i tedeschi (sono la 65a Divisione Fanteria e la 29a Panzer Grenadier) e i granatieri della RSI si attestarono proprio sulla collina dell'antica pieve e gli americani della 34^ Divisione Fanteria USA ,per annientare la resistenza nemica, distruggono l'intera collina. Tra il 16 e il 20 Aprile 1945 nella cosi detta battaglia di Zula, della "*collina ridente, che, con un dolce declivio, si eleva sul torrente Zena, la Pieve di Gorgognano, la cui storia non è sprovvista di memorie antiche*", come riportava il Bollettino della Diocesi di Bologna nel 1911, non rimane più nulla. Questi i pensieri di un abitante di Gorgognano che viene evacuato dai militari: <*Quello che era un paesaggio stupendo, ora appariva come un grande cratere; non più traccia di vegetazione, non un segno di vita. L'abitato di Gorgognano appariva come un rigonfiamento del terreno e nulla più. Il campanile, il nostro campanile, con metà delle guglie asportate, resisteva ancora, scheletrico, spettrale. Indugiai su tutto ciò che mi era stato caro e famigliare, poi, con il cuore stretto, mi unii alla lunga colonna di profughi.*> Questo luogo che aveva visto l'insediamento romano della famiglia Gargonia, del famoso oratore Caio Gargonio, menzionato da Cicerone e poi chiamato prima Gargugnanum e quindi Gargonianus nel latino medioevale, era scomparso. Non solo il castello non c'era più ma anche la Pieve di origine Brentana, eretta sulle fondamenta del castello. Come scrive Serafino Calindri nel Tomo 3^ Del Dizionario coreografico, georgico, orittologico, storico ect dell'Italia, Bologna 1781-1785: <*Che Gorgognano sia stato un Castello e che sia uno degli antichissimi del territorio, non è da dubitare, ma per quale accidente o guerra, ed in quale anno sia stato demolito, non si può determinare con esattezza, come non può stabilirsi, se realmente esistesse, dove ora s'innalza la Chiesa Arcipretale…..in una antica pergamena citata dal Muratori ed appartenente al 9 Secolo, apparisce che esisteva il Castello di Gorgognano e che chiama vasi allora Gargugnàno.*> In un documento del 1142 si legge: "*Actum in Castro Gargugnani rogato da Monachus Gargugnanensis Notaro*". Nel 1298 non compare più nella determinazione presa dagli otto deputati sopra la Guerra dal Consiglio di Bologna per fortificare le Rocche e i Castelli del contado bolognese. Sicuramente Gorgognano era Comune nel 1326 quando dovette concorrere con altri alla spesa della fortificazione del Castello di Bisano. Da questo luogo andarono a Bologna varie famiglie nobili tra le quali l'antichissima Dè Gorgognàni, di cui fu ucciso Domenico con due suoi figli dall'Arciprete Lojani nel 1336, Benedetto che fu tra gli Anziani del Comune di Bologna nel 1350 e nel 1386, Consigliere di porta S.Pietro nel 1387 e Gonfaloniere di Giustizia nel 1388. Sempre da Gorgognano approdò a Bologna la famiglia antichissima dei Sangiorgi con Ivano di Danielle la cui figlia nel 1265 fu moglie di Prencivalle di Tommaso Ariosti.Il Castello di Gorgnano era inserito in un sistema di difesa efficientissimo poichè con una torre a Zula comunicava sia con il castello di Pianoro che con quello di Zena ed era la cerniera del sistema difensivo dell'alto medioevo tra la valle del Savena e dello Zena. A testimonianza del passato rimane un piccolo cimitero e qualche pietra dell'antico Castello.

CHIESA PARROCCHIALE DI GORGOGNANO

Chiesa Arcipretale e Plebana di GORGOGNANO (Pianoro)

1 Cartolina della Collezione Piero Calzolari

LE POTATURE DEGLI ALBERI IN PAESE

Ogni anno, vedendo le sofferenze dei nostri alberi pianoresi, mi chiedo come si possa fare per far convivere le giuste lamentele delle persone che si vedono le grondaie piene di foglie con l’altrettanto giusta dignità delle alberature. I nostri alberi spesso “capitozzati” presentano grossi tagli che faticano a rimarginare e, nel tempo, danno adito a pericolose forature nei tronchi. Vedendo le “tosature a siepe” nei viali di Parigi, mi sono chiesto se non possa essere la giusta via da seguire anche a Pianoro. Questo tipo di potatura dovrebbe essere vantaggiosa anche da un punto di vista economico: penso sia veloce, quindi meno costosa. Chiaramente mi riferisco alle alberature nelle vie centrali del paese, quali Libertà e Gramsci. Gli alberi nei parchi ed in vie dove le case sono più lontane seguono altre dinamiche e possono sviluppare le ramificazioni diversamente.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

Platani a Parigi

Platani a Pianoro

LE NOZZE D’ORO

Si parte dai 66 anni di matrimonio di Ezio Trigari e Iole Mazzoni, per seguire con le nozze di diamante di Alberto Montalbani e Franca Calzoni per poi terminare con 14 coppie che hanno festeggiato il mezzo secolo di vita assieme. Per tutti una pergamena ricordo ed una rosa in occasione della cerimonie tenutasi, con il sindaco Gabriele Minghetti, nella sala del museo di arti e mestieri “Pietro Lazzarini”.
Le 14 “coppie d’oro” erano composte da Dante Graziosi e Lidia Nerini, Elziario De Rosa e Maria Vitillo, Vittorio Urso ed Anna Paola Venturoli, Raffaele Cristallo e Maria Palma De Donato, Iliano Guglielmi e Norina Piccagli, Agostino Capelli e Maria Luisa Dovesi, Alberto Garagnani e Paola Tassinari, Angiolino Sarti e Vilma Fiorini, Francesco Scopa e Maria Teresa Caruso, Sergio Tabaroni ed Ivonne Mingozzi, Ugo Casoni e Giovanna Lambertini, Franco Beghelli ed Amelia Naldi, Bruno Fini e Fiorangela Dalmastri, Paolo Brunelli e Iolanda Rocca.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

l'ululone

(romantico e sognatore)

di Umberto Fusini
e-mail: umberto.fusini@gmail.com

I CASSONETTI DELL'IMMONDIZIA

Siamo a Rastignano in via De Vittorio, dove sono presenti i cassonetti per accogliere i vari rifiuti dalla plastica al vetro ecc. ecc. Sembra però che siano messi lì tanto per far vedere che esistono, qualcosa non funziona e da parecchio tempo.

LA PENSILINA DANNEGGIATA

Siamo alla stazione ferroviaria di Pianoro. Quando c'è il sole sembra proprio di essere ai tempi di Peppone e Don Camillo, ma a quei tempi, nonostante la miseria, non mancava la dignità e se qualcosa si rompeva la si rimetteva in ordine.

LE OFFESE ALLA SCUOLA PUBBLICA

Si legge che i cittadini stanno riacquistando fiducia nelle istituzioni, certo speriamo che sia vero, ma quando la comunità rimane ferma e muta di fronte alle sconcezze con cui si ricamano i muri della scuola, vuol dire che gli stessi si accontentano di poco.

IL MURO DELLA BIBLIOTECA

Questa invece è la Biblioteca Comunale di Pianoro, è un luogo deputato alla cultura, al sapere ed alla educazione. Sembra che chi rappresenta le nostre istituzioni non lo sappia, forse non vanno in biblioteca.

IL FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
Adeguamento impianti già esistenti
Pronto Intervento cell. 388.5690957
mail rocca_impianti@tiscali.it
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051) 777661

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
Marco Rossi
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
nel Comune di Pianoro
ritiro e consegna GRATUITI !

Fisioclinic
Poliambulatorio privato
www.fisioclinicbologna.it
info@fisioclinicbologna.it
Direttore Sanitario:
Dott.ssa Adele Fabrizi
Medico Chirurgo
Specialista in Maxillo Facciale

• Fisioterapia:
Fisioterapisti Antonio Tamburello e Andrea Bernardi
- Tecarterapia
- Laser Yag/Co2
- Riabilitazione (FKT)
- Ortopedica
- Neurologica
- Idrokinesiterapia
- Domiciliare
- Terapie Fisiche
- Manipolazioni
- Massoterapia
- Linfodrenaggio Manuale (Vodder)
- Taping Neuromuscolare (TNM)

• Visite Medico Specialiste:
- Fisiatria (Dott. Massimo Busi)
- Medicina Lavoro (Dott. Giampiero Martelli)
- Ginecologia (Dott.ssa Elisabetta Scandellari)
- Ortopedia (Dott. Giuseppe Bosco)
- Reumatologia (Dott. Giampiero Martelli)

• Ecografie
(Dott. Paolo Cernuschi)
• Ecocolordoppler
(Dott. Paolo Cernuschi)

RASTIGNANO Loc. Riolo (Pianoro) - Via A.costa 142 - Tel 051 74 23 39

PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO

MAGGIORANZE ASSEMBLEARI, IN SECONDA CONVOCAZIONE, NECESSARIE PER LA VALIDITÀ DELLE DELIBERE

A cura della dott.ssa Carlotta Corniani

VALIDITÀ ASSEMBLEA: L'assemblea in seconda convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti condomini che rappresentino almeno un terzo del valore dell'intero edificio e un terzo dei partecipanti al condominio. (333,33/1000)

Con la maggioranza degli intervenuti che rappresentino almeno un terzo del valore dell'edificio (333,33/1000) si può deliberare:

- Approvazione bilancio consuntivo e preventivo
- Opere di manutenzione ordinaria
- Aggiornamento di impianti già esistenti (esempio passaggio digitale terrestre o sostituzioni contatori):

Con la maggioranza degli intervenuti all'assemblea che rappresentino almeno la metà del valore dell'edificio (500/1000) si può deliberare:

- Nomina o revoca dell'amministratore: interventi di manutenzione straordinaria:
- Approvazione e modifica regolamento assembleare:
- Eliminazione barriere architettoniche: tra questi interventi rientrano: istallazione ascensore, servoscale, rampe, ovvero tutto ciò che possa portare al comodo accesso dei disabili nel condominio
- Realizzazione parcheggi e costruzione autorimesse nel sottosuolo dell'edificio:
- Installazioni sistemi di videosorveglianza:
- L'installazione di impianti centralizzati per la ricezione radiotelevisiva e per l'accesso a qualunque altro genere di flusso informativo, anche da satellite o via cavo, e i relativi collegamenti fino alla diramazione per le singole utenze, (a patto che non comportano modifiche in grado di alterare la destinazione della cosa comune e di impedire agli altri condomini di farne uso secondo il loro diritto)
- Le liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dell'amministratore medesimo, ovvero intraprendere o resistere ad una chiamata in causa

Con la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio (666,66/1000) si può deliberare

- Innovazioni previste dal primo comma dell'articolo 1120: le modifiche materiali o funzionali dirette al miglioramento, uso più comodo o al maggior rendimento delle parti comuni che mutino la sostanza o la destinazione di un bene (ascensore, se non elimina le barriere architettoniche)

Con i voti favorevoli dei 4/5 dei condomini che rappresentino i 4/5 dei millesimi (800/1000) si può deliberare:

- Modifica della destinazione d'uso delle parti comuni (giardino trasformato in parcheggio)

Modifica della destinazione d'uso delle parti comuni (giardino trasformato in parcheggio)

A cura dell'amministratore Alessandro Dell'Aquila

Per modificare la destinazione d'uso delle parti comuni come la trasformazione di giardino in parcheggio, con la nuova normativa (art 1117 ter c.c.) non è più necessaria l'unanimità ma un quorum, anche se di difficile raggiungimento, più ridotto, ovvero i quattro quinti dei condomini che rappresentino i quattro quinti dei millesimi.
Un aspetto importante da considerare è che il quorum deliberativo deve essere raggiunto in una assemblea convocata con una procedura differente dalle solite convocazioni.

Il nuovo citato articolo 1117 Terzo punto all'O.d.G, recita: *La convocazione dell'assemblea deve essere affissa per non meno di trenta giorni consecutivi nei locali di maggior uso comune o negli spazi a tal fine destinati e deve effettuarsi mediante lettera raccomandata o equipollenti mezzi telematici, in modo da pervenire almeno venti giorni prima della data di convocazione.*
La convocazione dell'assemblea, a pena di nullità, deve indicare le parti comuni oggetto della modificazione e la nuova destinazione d'uso. La deliberazione deve contenere la dichiarazione espressa che sono stati effettuati gli adempimenti di cui ai precedenti commi.

Potete inviare i vostri quesiti a: **segreteria@studiocorniani.it**
Ai più rilevanti verrà data risposta nel prossimo numero

studiocorniani
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Tel. 051.470564 - Fax 051.4839224

- **REDAZIONE TABELLE MILLESIMALI**
- **REVISIONI E VERIFICHE CONTABILI CONDOMINIALI**
- **CONSULENZE SUI PROBLEMI INERENTI ALLA VITA CONDOMINIALE**

Via Cherubini 2/a - 40141 Bologna

PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO